

Commercio esterno

Il ritorno dei metalli preziosi nella statistica del commercio esterno svizzero

A fine 2013 il Consiglio federale ha deciso di pubblicare, a partire dal 2014, i dati riguardanti le importazioni e le esportazioni di monete e di oro e argento in lingotti suddividendole per Paese. Ciò dopo che, per oltre un trentennio, si è pubblicato solo il volume totale di tali importazioni ed esportazioni. Jean-Claude Wagnon, capo della divisione Statistica del commercio esterno e questioni economiche della DGD, spiega i motivi all'origine di questa scelta e le possibili conseguenze.

Nel febbraio scorso, dopo oltre trent'anni, la dogana ha deciso di pubblicare di nuovo nella statistica del commercio esterno svizzero i dati riguardanti le importazioni e le esportazioni di oro (non monetario) e di argento in lingotti come pure di monete in base ai Paesi di origine e di destinazione. La base necessaria a tal fine, la decisione del Consiglio federale del 13 dicembre 2013, è stata elaborata da un gruppo di lavoro composto di rappresentanti di DFAE, SFI, SECO e AFD. Le importazioni e le esportazioni di questi prodotti sono ora integrate in toto nella statistica del commercio esterno suddivise per Paese, proprio come tutte le altre merci.

Con questa modifica la Svizzera si allinea agli standard internazionali sulla pubblicazione dei dati della statistica del commercio esterno, incrementando la trasparenza nel commercio dei metalli preziosi. La prassi precedentemente in vigore si fondava su una decisione emanata dal capo del DFF nel 1981 soprattutto per motivi di concorrenzialità e confermata dal Consiglio federale nel 1989.

Per quanto riguarda la pubblicazione dei dati storici (1981-2013), il DFF è stato incaricato dal Consiglio federale di elaborare delle preposte entro fine novembre 2014 in collaborazione con il DFAE e il DEFR.

Importanza del commercio esterno

Le importazioni e le esportazioni di oro non monetario in lingotti occupano un posto di rilievo nell'economia svizzera: nel 2013 le importazioni hanno raggiunto 109 miliardi di franchi, contro i 118 miliardi delle esportazioni. Anche il commercio d'argento in lingotti e quello delle monete segnano volumi

Con questa modifica la Svizzera si allinea agli standard internazionali sulla pubblicazione dei dati della statistica del commercio esterno, incrementando la trasparenza nel commercio dei metalli preziosi.

ragguardevoli: importazioni per 1,3 miliardi di franchi ed esportazioni per 1,7 miliardi il primo, importazioni per 0,9 miliardi ed esportazioni per 0,4 miliardi il secondo. Tenuto conto del fatto che, senza l'oro, le importazioni svizzere nel 2013 si attestano a 186 miliardi di franchi e le esportazioni

a 212 miliardi, l'oro è la prima merce importata ed esportata dalla Svizzera, e supera i prodotti chimico-farmaceutici.

Traffico di deposito

Tuttora escluso dalla statistica del commercio esterno è il traffico di deposito. Una statistica delle merci in entrata e uscita dai depositi franchi doganali necessiterebbe di una nuova base giuridica. Ciononostante la statistica del commercio esterno è considerata completa, poiché soddisfa le raccomandazioni internazionali dell'ONU e le disposizioni dell'UE sulla definizione di commercio esterno.

